



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

Prot.n. 04006812 /15100/15850
(trasmissione via telegrafo)

Roma, 10 maggio 2004

AI SIGG.PREFETTI DI:

ANCONA-ASCOLI PICENO-ASTI-
AVELLINO-BIELLA-BOLOGNA-
CATANIA - CATANZARO- CHIETI-
COSENZA-CREMONA-CUNEO-FOGGIA-
GORIZIA - GROSSETO - IMPERIA-
L'AQUILA-LECCE-LIVORNO-LUCCA-
MANTOVA - MESSINA - MILANO-
NUORO - PALERMO - PARMA -
PERUGIA-PESCARA-PIACENZA- PISA-
PORDENONE-POTENZA-PRATO-RIETI-
ROMA - SASSARI - SIENA-SIRACUSA-
TARANTO-TORINO-TRIESTE-TRAPANI-
VERONA-VITERBO-

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA
VALLE D'AOSTA

CIRCOLARE N. 23 (2004)

OGGETTO: SPERIMENTAZIONE CIE.

In seguito alla sperimentazione in atto del progetto indicato in oggetto, sono state segnalate a questa Direzione alcuni comportamenti all'atto del rilascio delle carte sui quali si ritiene di esprimere alcune considerazioni.

In particolare è stato segnalato che alcune Amministrazioni:

a) rilevano l'impronta digitale solo su richiesta e/o previo consenso dell'interessato.

Al riguardo va precisato che l'art.2 comma 7 del decreto legge 9 settembre 2002, n.195, dispone che, all'atto della consegna della carta d'identità elettronica, i cittadini italiani sono sottoposti a rilievi dattiloscopici, ai sensi dell'art.5, commi 2-bis e 4-bis, del testo unico, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, come modificato dall'art.5, comma 1, lett.b) e g), della legge 30 luglio 2002, n.189, e che quindi ha introdotto, limitatamente alla carta d'identità elettronica, l'obbligatorietà del rilevamento dell'impronta.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

- 2 -

Pertanto, si invitano codeste UTG-Prefetture a verificare il rispetto della normativa, da parte dei Comuni, al momento della emissione della carta d'identità elettronica.

b) richiedono al cittadino la corresponsione dei diritti di segreteria.

Al riguardo è opportuno rammentare che la fornitura dei supporti fisici, durante tutta la fase di consolidamento e razionalizzazione della sperimentazione della carta d'identità elettronica, è a carico dello Stato.

Pertanto, al fine di incentivare la diffusione della C.I.E. si invitano le SS.LL. a sensibilizzare le Amministrazioni Comunali, affinché venga valutata la possibilità che in questa fase non si facciano gravare sul cittadino le spese di rilascio e/o i diritti di segreteria.

c) rilasciano carte d'identità elettroniche a cittadini residenti in altri Comuni.

Al riguardo, per evitare in particolare disfunzioni al sistema di sicurezza, si specifica che non è possibile il rilascio del documento elettronico ai non residenti.

Ad ogni buon fine, si comunica che la possibilità di rilascio della carta d'identità, previa acquisizione di apposita delega del Comune di residenza, deve essere concessa, per agevolare il cittadino in caso di effettiva necessità, solo in presenza di gravi motivi, atteso che il concetto di dimora coincide in Italia con quello di residenza e che la stessa non si sostanzia con la semplice presenza occasionale del cittadino allo sportello come del resto richiamato più volte con apposite circolari.

Nel pregare le SS.LL. di voler portare quanto sopra a conoscenza delle Amministrazioni interessate, si ringrazia fin d'ora per la cortese collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Ciclosi)